

HOLY SEE PRESS OFFICE
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE



BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIEGE
PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLIS

BOLLETTINO

SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE

N. 0079

Domenica 07.02.2010

Pubblicazione: Immediata

Sommario:

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

◆ LE PAROLE DEL PAPA ALLA RECITA DELL'ANGELUS

Alle ore 12 di oggi il Santo Padre Benedetto XVI si affaccia alla finestra del suo studio nel Palazzo Apostolico Vaticano per recitare l'Angelus con i fedeli ed i pellegrini convenuti in Piazza San Pietro.

Queste le parole del Papa nell'introdurre la preghiera mariana:

● PRIMA DELL'ANGELUS

Cari fratelli e sorelle,

la liturgia di questa quinta domenica del tempo ordinario ci presenta il tema della chiamata divina. In una visione maestosa, Isaia si trova al cospetto del Signore tre volte Santo ed è preso da grande timore e dal sentimento profondo della propria indegnità. Ma un serafino purifica le sue labbra con un carbone ardente e cancella il suo peccato, ed egli, sentendosi pronto a rispondere alla chiamata, esclama: "Eccomi Signore, manda me!" (cfr *Is* 6,1-2.3-8). La stessa successione di sentimenti è presente nell'episodio della pesca miracolosa, di cui ci parla l'odierno brano evangelico. Invitati da Gesù a gettare le reti, nonostante una notte infruttuosa, Simon Pietro e gli altri discepoli, fidandosi della sua parola, ottengono una pesca sovrabbondante. Di fronte a tale prodigio, Simon Pietro non si getta al collo di Gesù per esprimere la gioia di quella pesca inaspettata, ma, come racconta l'Evangelista San Luca, gli si getta alle ginocchia dicendo: "Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore". Gesù, allora, lo rassicura: "Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini" (cfr *Lc* 5,10); ed egli, lasciato tutto, lo segue.

Anche Paolo, ricordando di essere stato un persecutore della Chiesa, si professa indegno di essere chiamato apostolo, ma riconosce che la grazia di Dio ha compiuto in lui meraviglie e, nonostante i propri limiti, gli ha affidato il compito e l'onore di predicare il Vangelo (cfr *1Cor* 15, 8-10). In queste tre esperienze vediamo come l'incontro autentico con Dio porti l'uomo a riconoscere la propria povertà e inadeguatezza, il proprio limite e il proprio peccato. Ma, nonostante questa fragilità, il Signore, ricco di misericordia e di perdono, trasforma la vita dell'uomo e lo chiama a seguirlo. L'umiltà testimoniata da Isaia, da Pietro e da Paolo invita quanti hanno ricevuto il dono della vocazione divina a non concentrarsi sui propri limiti, ma a tenere lo sguardo fisso sul Signore e sulla sua sorprendente misericordia, per convertire il cuore, e continuare, con gioia, a "lasciare tutto" per Lui. Egli, infatti, non guarda ciò che è importante per l'uomo: "L'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore" (*1 Sam* 16,7), e rende degli uomini poveri e deboli, ma che hanno fede in Lui, intrepidi apostoli e annunciatori della salvezza.

In quest'Anno Sacerdotale, preghiamo il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe e perché quanti sentono l'invito del Signore a seguirlo, dopo il necessario discernimento, sappiano rispondergli con generosità, non confidando nelle proprie forze, ma aprendosi all'azione della sua grazia. In particolare, invito tutti i sacerdoti a ravvivare la loro generosa disponibilità a rispondere ogni giorno alla chiamata del Signore con la stessa umiltà e fede di Isaia, di Pietro e di Paolo.

Alla Vergine Santa affidiamo tutte le vocazioni, particolarmente quelle alla vita religiosa e sacerdotale. Maria susciti in ciascuno il desiderio di pronunciare il proprio "sì" al Signore con gioia e dedizione piena.

[00181-01.01] [Testo originale: Italiano]

• DOPO L'ANGELUS

Si celebra oggi in Italia la *Giornata per la Vita*. Mi associo volentieri ai Vescovi italiani e al loro messaggio sul tema: "*La forza della vita, una sfida nella povertà*". Nell'attuale periodo di difficoltà economica, diventano ancora più drammatici quei meccanismi che, producendo povertà e creando forti disuguaglianze sociali, feriscono e offendono la vita, colpendo soprattutto i più deboli e indifesi. Tale situazione, pertanto, impegna a promuovere uno sviluppo umano integrale per superare l'indigenza e il bisogno, e soprattutto ricorda che il fine dell'uomo non è il benessere, ma Dio stesso e che l'esistenza umana va difesa e favorita in ogni suo stadio. Nessuno, infatti, è padrone della propria vita, ma tutti siamo chiamati a custodirla e rispettarla, dal momento del concepimento fino al suo spegnersi naturale.

Mentre esprimo apprezzamento per coloro che più direttamente operano al servizio dei bambini, dei malati e degli anziani, saluto con affetto i molti fedeli di Roma qui convenuti, guidati dal Cardinale Vicario e da alcuni Vescovi Ausiliari. La Diocesi di Roma dedica speciale attenzione alla Giornata per la Vita e la prolunga nella "Settimana della vita e della famiglia". Auguro la buona riuscita di questa iniziativa ed incoraggio l'attività dei consultori, delle associazioni e dei movimenti, come pure dei docenti universitari, impegnati a sostegno della vita e della famiglia.

In questo contesto ricordo che il prossimo 11 febbraio, memoria della Beata Vergine di Lourdes e Giornata Mondiale del Malato, al mattino celebrerò la Santa Messa con gli ammalati, nella Basilica di San Pietro.

Chers pèlerins francophones, dans l'Évangile d'aujourd'hui le Christ nous adresse une invitation à avancer vers le large et à jeter les filets, car la Bonne Nouvelle doit s'étendre jusqu'aux extrémités du monde. Comme disciples de Jésus, quittons le rivage de nos certitudes humaines pour jeter avec lui les filets de la Parole de Dieu. En cette Année Sacerdotale, que la force de l'Esprit guide et remplisse de bonheur et de joie ceux qui ont accepté de se laisser saisir par le Christ ! Que la Vierge Marie, Mère des prêtres, accompagne chacun d'eux sur son chemin! Bon dimanche et bonne semaine à tous !

I greet all the English-speaking pilgrims and visitors present for this *Angelus*. In the liturgy of today, the Gospel invites us, like the Apostles, to "put out into the deep", that is, to be brave and zealous in our following Jesus by being obedient to his will. Like Saint Peter on the Lake of Gennesaret, we will discover that fidelity to the Lord leads to a deeper relationship with God and opens us to his gifts. Let us overcome all fears and hesitation that

we may rediscover how much God longs to bless us! Upon each of you and your loved ones at home, I invoke God's abundant blessings.

Mit Freude heiÙe ich alle deutschsprachigen Pilger und Besucher willkommen. Das Evangelium dieses Sonntags lsst uns an der Begegnung Jesu mit den Fischern von Galila teilhaben: Petrus wirft auf Anweisung Jesu hin nochmals die Netze aus und macht einen berreichen Fischfang. Die Macht der Worte Jesu lsst ihn die Gegenwart Gottes erahnen. In der Nhe des Herrn erkennt er seine Kleinheit, er erfhrt aber auch, daÙ er am Heilswerk Gottes mitwirken darf. Auch wir wollen immer neu aufbrechen aus unserer Beschaulichkeit und fr Gottes Wirken in unserem Leben offen sein. Der Herr will mit uns und durch uns seine Liebe und seinen Segen allen Menschen schenken. Die Kraft des Heiligen Geistes begleite euch auf all euren Wegen.

Saludo con afecto a los peregrinos de lengua espaola presentes en esta oracin mariana, en particular a los fieles venidos de Caravaca de la Cruz, Alicante, Valencia, Villafranca de los Barros y Elche. A la luz de la Palabra de Dios que la Iglesia proclama hoy, invito a todos a suplicar fervientemente al Seor que suscite en muchos jvenes el deseo de responder generosamente a su llamada, para que, dejndolo todo, consagren su vida por completo a la hermosa misin de ser mensajeros valientes de la buena noticia de la salvacin, celebrar con dignidad los Sagrados Misterios y ser testigos fieles y convencidos de la caridad. Pidamos que en este camino se vean acompaados por la presencia amorosa de Mara, Madre de Jess. Feliz domingo.

Serdeczne pozdrowienie kieruj do Polakw. Liturgia dzisiejszej niedzieli kieruje nasze myÙli ku tajemnicy powoania do ðwitoÙci. Chrystus, ktry zaprasza nas, byÙmy z Nim poznawali i speniali wol Ojca, wzywa: „Wypy na gb...!” i dodaje otuchy: „Nie bj si...!” Idzmy za Nim z odwag, a Jego obecnoÙ w naszej codziennoÙci niech j uÙwica. Niech Bg wam bogosawi.

[Un cordiale saluto rivolgo ai polacchi. La liturgia della domenica odierna indirizza i nostri pensieri verso il mistero della vocazione alla santit. Cristo, che ci invita perch con Lui riconosciamo e compiamo la volont del Padre, dice: "Prendi il largo...!", e ci rincuora: "Non temere...!". SeguiamoLo con coraggio, e la sua presenza nel nostro quotidiano lo santifichi. Dio vi benedica!]

Saluto i pellegrini di lingua italiana, in particolare l'Associazione "Amici di Papa Luciani", di Padova, e i fedeli provenienti da Milano, Pescara e Valenzano. A tutti auguro una buona domenica.

[00182-XX.01] [Testo originale: Plurilingue]

[B0079-XX.02]
